

## Quando la passione per uno sport diventa contagiosa!

Quando la passione per uno sport diventa contagiosa!

Quando si parla di passione per i cavalli si parla di Blumenstall, quando si parla di professionalità si parla di Blumenstall, e quando si richiede sicurezza, pulizia e sensibilità per i nostri amati cavalli è sempre da Blumenstall che troviamo la serenità per un soggiorno più o meno lungo. Perché sono tutte queste sensazioni che troviamo quando si apre il cancello di questo angolo di paradiso a due passi da Nepi o da Trevignano, dove l'accoglienza è un dovere, la familiarità è un fattore naturale ... così apre il ritratto descrittivo del sito di ciò che si rivelerà essere non il solito maneggio, ma un luogo dove si viene accolti con amore e professionalità e seguiti passo passo alla scoperta del fantastico mondo dell'equitazione.

-----

Quest'associazione è stata fondata dalla Dott.ssa Fiammetta Fiano, Amazzone, Giudice Nazionale di Dressage e Tecnico Attività Ludica, per l'Equitazione ed in particolare per il Dressage .

Ovviamente la tradizione è al 1° posto in Blumenstall, che ha unito alla grande passione per il DRESSAGE quella per il SALTO ad OSTACOLI, e partecipa regolarmente con i suoi Atleti a Concorsi di settore di rilevanza Regionale e Nazionale.

Recentemente si è aggiunta l'Attività Ludica dei PONY GAMES, disciplina riscoperta dalla Federazione Italiana Sport Equestri ed indiscutibilmente ottimo mezzo per un primo approccio dei più piccoli con il mondo del Cavallo.

Nel 2011 inizio ATTIVITA' specifica per la RIABILITAZIONE EQUESTRE che si affiancherà a quella PARALIMPICA già in essere, unitamente ad ampi spazi riservati alla diffusione del Progetto dedicato all'EQUICOMUNICAZIONE per TUTTI. Tale progetto sul quale troverete più ampi cenni all'interno è di particolare interesse , in quanto valido strumento per combattere le diverse tipologie di DISAGI SOCIALI e contemporaneamente aiutare l' INTEGRAZIONE Sociale a tutti livelli.

Chi si rende disponibile a condividere questo metodo di comunicazione che ci viene trasmesso dai nostri Amici Cavalli attraverso il loro comportamento nel branco, automaticamente si rende disponibile all'ascolto delle esigenze del prossimo, di qui la grossa valenza sociale.

L'equitazione è una delle attività più antiche a cui si è dedicato l'uomo. Il primo manuale a noi pervenuto fu redatto dal mitanno Kikkuli, nell'anno 1.350 a.C.: La cura e l'alimentazione del cavallo da carro. Invece, il più antico e più noto manuale in cui è trattato anche il modo di montare a cavallo è Sull'equitazione di Senofonte.

Nella storia greca e romana chi sapeva equitare acquistava un "valore aggiunto" nelle società. Da allora in poi il titolo di cavaliere divenne espressione di nobiltà, ma anche, per contro, nei secoli successivi, i nobili furono costretti ad imparare l'"arte di equitare" per partecipare alla vita politica e militare.

L'approfondimento tecnico dell'arte di montare a cavallo fu ovviamente sempre appannaggio della cavalleria e per questo motivo chi ha scritto libri di tecnica equestre (Grisone, Fiaschi, Pignatelli, Mazzuchelli, Caprilli, ecc.) è spesso collegato all'ambiente militare. Non vi è altra attività dell'uomo in cui, nel corso dei secoli, siano stati scritti tanti testi di approfondimento. Ma il rapporto che si stabilì nei secoli tra uomo e cavallo, si modificò gradualmente nell'ultimo periodo storico, da quando cioè il motore a scoppio trasformò il modo di viaggiare e il modo di fare la guerra. Dal novecento in poi l'equitazione perse la propria importanza utilitaristica e si trasformò in attività solamente ludico-sportiva. Nell'Italia della prima metà del Novecento, si segnalò l'opera del conte Paolo Orsi Mangelli, con la sua celeberrima scuderia.

Le andature del cavallo

Le andature principali del cavallo sono tre:

Il Passo

Il passo è l'andatura più lenta del cavallo (raggiunge una velocità che varia da 5 a 7 km/h). Questo tipo di andatura viene definito simmetrico perché l'appoggio delle due zampe anteriori avviene secondo intervalli di tempo regolari, e basculato perché il cavallo compie un movimento in verticale con il collo per darsi la spinta necessaria a portarsi avanti anche con il resto del corpo. Il cavallo poggia gli arti uno per volta, uno dopo l'altro, pertanto si riconoscono quattro tempi: anteriore destro, posteriore sinistro, anteriore sinistro e posteriore destro. A seconda della lunghezza del passo, distinguiamo un passo corto, un passo medio (in cui lo zoccolo posteriore del cavallo poggia sull'orma appena lasciata dallo zoccolo anteriore) e un passo lungo (in cui lo zoccolo posteriore del cavallo poggia davanti all'orma appena lasciata dallo zoccolo anteriore).

## Il Trotto

Il trotto è un'andatura saltata in due tempi per bipedi diagonali in questa successione: posteriore destro con l'anteriore sinistro (diagonale sinistro), posteriore sinistro con l'anteriore destro (diagonale destro). A questa andatura il cavallo raggiunge una velocità che varia dai 10 ai 55 km/h nelle corse al trotto. Nel trotto battuto il cavaliere si distacca dalla sella alzando e abbassando ritmicamente il bacino. Nel trotto seduto (detto anche trotto di scuola) invece si rimane seduti in sella seguendo il movimento del cavallo con il bacino.

## Il Galoppo

Il galoppo è l'andatura naturale più veloce e si svolge in tre tempi ma vi sono variazioni relative alla velocità da ottenere. Con posteriore destro che guida l'azione, la sequenza è: posteriore sinistro, bipede diagonale sinistro, anteriore destro, seguiti da un tempo di sospensione. La gamba che "guida" l'azione viene distesa fino alla linea immaginaria tracciabile dalla punta del muso al terreno che alla massima estensione può essere superata. Un Purosangue al galoppo può raggiungere, anche se solo per pochi minuti, i 70 km/h.

Esistono poi altre andature:

## Il Canter

Il canter è un'andatura in tre tempi la cui velocità è maggiore del trotto e minore del galoppo; il cavallo "guida" con l'anteriore destro quando percorre una circonferenza in senso orario e viceversa. Quando il cavallo "guida" con l'anteriore sinistro mentre procede in senso orario produce una cosiddetta andatura falsa poiché utilizzando la gamba sbagliata non riesce ad avere un equilibrio stabile ed è quindi più facile che cada a causa dell'inclinazione durante la curva. La sequenza dei tre tempi ritmici, se ci si muove a destra è: posteriore sinistro, diagonale sinistra, con l'anteriore sinistro e il posteriore destro che toccano terra simultaneamente, e quindi l'anteriore destro.

Il termine deve la propria etimologia all'andatura utilizzata dalla cavalleria inglese che da Londra si metteva in viaggio per Canterbury. Essendo il viaggio in un tratto pianeggiante, il cavallo poteva sfruttare il "pendolo viscerale" cioè durante il movimento le viscere del cavallo vanno a comprimersi ritmicamente i polmoni favorendo così una respirazione regolare

(al galoppo invece la respirazione è affannosa). La cavalleria prediligeva quest'andatura perché era il giusto compromesso tra velocità di marcia e affaticamento.

Il trafalco. È un'andatura specifica della razza brasiliana Mangalarga. Il cavallo trotta con gli arti anteriori e galoppa con quelli posteriori. Si riscontra anche nei puledri non ancora addestrati. (Non c'è un video o una foto che lo ritragga).

## L'Ambio

L'ambio è un'andatura in due tempi non basculata. Si contraddistingue per il movimento simultaneo in avanti o indietro degli arti di un lato dell'animale, contrariamente al trotto in cui il cavallo muove i propri assi diagonali. Pur essendo naturale in alcune razze (come ad esempio il Paso Fino Peruano), viene da alcuni considerata un'alterazione innaturale della coordinazione neuro-muscolare del cavallo nelle razze in cui è stata introdotta artificialmente, soprattutto per uso sportivo (ad esempio nel Trottatore Americano).

## Il Tölt

Il tölt è una variante dell'ambio in quattro tempi, detta anche ambio veloce. La particolarità di questa andatura è che il cavallo ha sempre almeno uno zoccolo a terra. È naturale in alcune razze come nel Pony Islandese o nel Rocky Mountain Horse. Negli Stati Uniti è conosciuta con il termine single foot che significa piede singolo.

## Impiego appropriato delle andature

Durante una gita, un viaggio o anche durante la semplice passeggiata, è necessario graduare ed economizzare lo sforzo del cavallo, per l'incolumità dell'animale e di chi lo cavalca. Le andature vanno perciò impostate tenendo conto dell'allenamento del cavallo e del cavaliere, della lunghezza della tappa, della natura del terreno, della razza, delle

attitudini e del clima. Quindi, premesso che andando in gruppo vanno rispettate le dovute distanze, è preferibile che:

- per ogni ora trascorsa in sella si facciano dai cinque ai dieci minuti con il cavallo sottomano
- si percorrano le salite e le discese ripide a piedi
- si galoppi moderatamente e su terreni idonei e poco sassosi
- si approfitti delle ore più fresche della giornata per viaggiare
- si ricordi che l'andatura che rende maggiormente in campagna è il trotto.

(Thanks to Wikipedia.it & [www.blumenstall.com](http://www.blumenstall.com))

Tweet